



# COMUNE DI SELARGIUS

## PROVINCIA DI CAGLIARI

**Consiglio Comunale del 05 Novembre 2015**

### VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilaquindici**, addì **cinque** del mese di **Novembre** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.<sup>00</sup> nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea		Assente
Aghedu Alessandro		Assente	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Noli Christian		Assente
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente	Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone		Assente
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola		Assente Giustificato
Lilliu Francesco		Assente	Vargiu Vanessa		Assente
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar		Assente
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>13</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>12</i>

**PRESIDENTE DELLA SEDUTA**  
**Avv. MAMELI GABRIELLA**

**CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dr.<sup>ssa</sup> SESTA CARLA**

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI  
ALLE ORE 19.<sup>10</sup> IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

**SOMMARIO**

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Delpin Dario	4
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	9
Il Consigliere Lilliu Francesco	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Lilliu Francesco	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Zaher Omar	9
Il Consigliere Madeddu Roberto	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Madeddu Roberto	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Zaher Omar	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Deiana Bernardino	10
L'Assessore Relli Roberta	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Deiana Bernardino	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Cioni Riccardo	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Cioni Riccardo	12
Il Sindaco Cappai Gian Franco	13
Il Consigliere Cioni Riccardo	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
<b>• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: MOZIONE URGENTE SU RETTE FREQUENZA ASILO NIDO</b>	<b>14</b>
La Consigliere Corda Rita	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	16

	Pagina 3
Il Consigliere Lilliu Francesco	16
Il Consigliere Zaher Omar	17
Il Consigliere Deiana Bernardino	17
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
L'Assessore Sitzia Daniela	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
La Consigliere Corda Rita	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
La Consigliere Corda Rita	23
Il Sindaco Cappai Gian Franco	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
La Consigliere Corda Rita	25
Il Consigliere Zaher Omar	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
<b>• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: BILANCIO SCUOLA CIVICA DI MUSICA AL 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>26</b>
Il Consigliere Lilliu Francesco	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
L'Assessore Relli Roberta	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	27
L'Assessore Relli Roberta	27
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	27
L'Assessore Relli Roberta	27
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	29
Il Consigliere Delpin Dario	29
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	29
Il Consigliere Delpin Dario	29
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	29

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Buonasera a tutti, diamo inizio ai lavori del Consiglio; dottoressa Sesta, può procedere con l'appello, grazie.

**Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Con n. 13 presenti la Seduta è valida.

Prego, Consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti, Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, Consiglieri.

Questo mio breve intervento per una comunicazione sarebbe stato più congruo farlo martedì pomeriggio, martedì sera nella riunione del Consiglio del 3, ho deciso che in quell'occasione non era il caso, anche perché c'era un po' di tensione emotiva, un po' di parole non proprio consone e ho preferito evitare di calcare la mano su una situazione già non simpatica, ho preavvisato questo intervento alla Presidenza, e mi accingo appunto a leggerlo.

Intanto, sono due i punti fondamentali che costituiscono questa comunicazione, il primo è che ho la necessità morale mia personale di dichiarare che non condivido gli interventi fatti da due Consiglieri prima di me, ovverosia l'intervento del Consigliere Caddeo e del Consigliere Andrea Melis perché, conoscendo pure abbastanza bene spero le problematiche, i numeri citati, le difficoltà e le possibilità di gestire i gruppi consiliari, l'aggiornamento, etc., tuttavia non le condivido. Mi riferisco ovviamente all'utilizzo dei fondi per il viaggio di aggiornamento al congresso dell'Anci, e non lo condivido perché sono profondamente convinto che poteva essere ridotto il numero dei partecipanti, qualificato il numero dei partecipanti, e ritengo che poteva essere sufficiente promuovere l'invio di un paio di Consiglieri e di un rappresentante della Giunta, ovviamente rappresentativi di maggioranza, di minoranza e di gestione amministrativa, che poteva essere sufficiente, e l'eventuale ricorso alla rotazione e alla turnazione nel corso degli anni garantirebbe la partecipazione di tutti i gruppi.

Reputo importante la partecipazione a questo tipo di incontri dell'Anci, anche perché ovviamente è un punto di confronto e di comunicazione con tutte le altre realtà che governano l'Italia e, quindi, la conoscenza delle problematiche, delle difficoltà ed eventualmente anche delle iniziative che si intende intraprendere per superare queste difficoltà. Non trovo corretto l'utilizzo, o meglio la destinazione dei € 10.000 circa, poco meno, ovviamente al netto di quelli che devono essere restituiti perché non spesi, etc., mentre, devo dire la verità, ci sono alcune categorie, alcuni concittadini che hanno tuttavia ancora dei problemi, problemi contingenti, problemi banali, problemi quotidiani.

Mi riferisco a quelli che ovviamente hanno perso il lavoro, a quelli che il lavoro non l'hanno mai trovato, a quelli che hanno per una serie di fortuite, o meglio sfortunate coincidenze, che hanno finito per confluire in quella schiera di nuovi poveri che sono, ahimè, tanti soprattutto a Selargius, chi ha una attività che viene a contatto col pubblico, con la gente, con la popolazione se ne rende conto.

E vorrei ovviamente, però, fare un distinguo dalla possibilità di fare quella che un tempo veniva fatta, che veniva chiamata beneficenza, cioè una erogazione di contributi a pioggia, una cosa del genere è assolutamente neanche nella mia concezione, e soprattutto non andrei a proporre un supporto monetario, o di aiuto qualsivoglia a coloro che, invece, sono dei fannulloni dalla mattina alla sera, e sono quelli che non hanno mai cercato un lavoro, sono quelli che diventano petulanti negli uffici, negli studi, per strada, in piazza, ecco quelli proprio non li considero come destinatari di quello che sto per dire.

C'è una categoria dei nostri concittadini, non è numerosissima, però è estremamente critica, per conoscenza diretta sono a conoscenza di almeno una decina di casi, ad esempio persone che hanno importanti problemi di salute, persone che hanno importanti problemi di motilità, di motricità e di autonomia, che sono in problematiche esistenziali contingenti importanti. Faccio un paio di esempi, perché ne ho avuto modo proprio la mattina di martedì, sono venuto a conoscenza che i pazienti dializzati, che per sopravvivere devono fare almeno tre volte alla settimana di media un trattamento dialitico ospedaliero, e per fare questo hanno necessità di essere trasportati in ambulanza perché non hanno l'autonomia e la motricità autonoma, vanno incontro a soldi spesi per poter usufruire di questo trattamento salvavita, ma nel vero senso della parola, che gli costa mediamente dai € 600 ai € 700 al mese per poter essere trasportati.

Questi sono costi cocenti, cioè sono lì che pagano, devono essere pagati, so che il Comune, e non so quali siano i motivi, immagino che siano destinazioni, appannaggi da parte della Regione che sono frenati, che hanno dei ritardi, ma insomma è qualche mese che non vengono erogati. Io credo, comunque sia la causa di questi ritardi, di un contributo che gli spetta per legge, è stato stanziato per legge, spero che possa essere risolto al più presto, ma nel frattempo questi se li devono spendere questi soldi. A questo punto poteva essere utilizzato quel capitolo con una variazione d'urgenza su destinazione dei capitoli del bilancio, una variazione, un impegno per poter sopperire per lo meno temporaneamente a queste necessità impellenti.

Devo dire che, essendomi collegato con queste mie frasi all'intervento del Consigliere Bernardino Deiana, non voglio però che venga fatta di tutta l'erba un fascio. Su alcuni concetti sono fortemente d'accordo, di quelli che sono stati espressi dal Consigliere Deiana martedì; non sono per niente d'accordo sul tenore, sul tono delle parole, il tipo di parole scelte per fare il proprio intervento, e il discorso di approvarne alcuni concetti, che sono quelli che ho accennato poco fa, mi preme perché durante l'esposizione dei concetti da parte del Consigliere Deiana si sono verificate una serie di... diciamo così, di azioni in aula che mi portano al secondo punto di questa comunicazione, diciamo altri tre minuti e ho finito.

Devo dire che durante la dichiarazione del Consigliere Deiana, che è lecita, perché ognuno di noi ha il diritto di poter esprimere le proprie idee in quest'aula, anche se piuttosto ruvida come tipologia di espressione, devo dire che era iniziata come una comunicazione, poi si è trasformata in una interrogazione, e questo ha determinato però, ha innescato una serie di interventi successivi a mo' di dibattito, con alterne prese di posizione, ognuna lecita perché c'è questo diritto in quest'aula, però a un certo punto si è cominciato a trascendere, si sono cominciati a sentire commenti e interruzioni sui vari interventi, e devo dire che il peggio è successo mentre un Consigliere che stava parlando credo per la seconda o per la terza volta sempre sull'argomento è stato interrotto da dei commenti e degli impropri e degli insulti che provenivano, ahimè, dal tavolo della Presidenza, e tutto senza che succedesse nessun atto di censura, nessun atto di critica.

Tutto quello che ho riferito è una sequenza di palesi violazioni del Regolamento del Consiglio, io ho un enorme concetto della funzionalità di questo Consiglio, ritengo che sia giusto per tutti noi, per i cittadini che rappresentiamo rispettare le regole che governano questo Consiglio. Devo dire che, visto quello che è successo, comprese le parole che meno male erano di quelle dette fuori dal microfono, ha fatto bene tutto sommato la maggioranza a votare contro in occasione della proposta della registrazione in streaming delle sedute del Consiglio, perché sarebbe stato proprio un pessimo spettacolo da offrire ai nostri concittadini, e devo dire che questo è successo martedì scorso, ma è successo in almeno un altro paio di decine di volte, alcune volte delle quali ho presentato le mie rimostranze al tavolo della Presidenza, e ho fatto notare, compreso martedì, che il Regolamento non veniva rispettato, e chi avrebbe dovuto farlo rispettare evidentemente non riusciva, o non aveva voglia, o non ha avuto la possibilità di farlo rispettare.

Io concludo dicendo che se io Dario Delpin se non fossi in grado, o perché non lo so fare, o perché mi impediscono di farlo, o perché non arrivo a farlo, oppure perché penso di saperlo fare ma non lo riesco a fare il lavoro per cui sono pagato, sono pagato o monetaristicamente parlando, o elettoralicamente parlando, non avrei un attimo di esitazione, farei un passo indietro, lasciando il

posto e la funzione a chi potrebbe, invece, espletarla correttamente nell'interesse della funzione e dell'immagine del Consiglio Comunale di Selargius.

Scusatemi per lo sfogo, vi ringrazio per la pazienza, grazie.

*Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Lilliu, alle ore 19,15, Aghedu, Vargiu, Pibiri, alle ore 19,16. Presenti 18.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Collegi del Consiglio, signor Sindaco, Assessori e pubblico.

Io non che voglia prendere spunto dall'assist prodotto dal collega che mi ha preceduto...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

No, anche perché non è aperta la discussione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Ma avrei dovuto fare questo intervento già la volta scorsa, penso che sia diritto di ognuno di noi dover, rispetto al fatto che sono stati sottolineati a più riprese alcuni aspetti, e descritti forse in maniera esageratamente negativa, è il mio punto di vista, anche attraverso la stampa, forse era il caso che ognuno di noi si esprimesse su quelli che sono gli aspetti che sono stati fatti in maniera anche probabilmente disordinata risaltare.

Faccio una piccola premessa, in questo Consiglio siamo in tanti, ventiquattro, più gli Assessori, ognuno di noi è riuscito, o è pervenuto qui in virtù di proprie capacità, probabilmente di tipo elettorale, si spera, di altri aspetti che sono legati magari alla professione, magari perché sei piacione e la cosa paga di questi tempi più dell'essere magari col sale in zucca, comunque noi siamo la risultanza in questo Consiglio di più realtà tutte diverse fra di loro, abbiamo medici, abbiamo disoccupati, abbiamo ingegneri, abbiamo geometri, abbiamo chi è pubblico dipendente, chi è molto intelligente e chi non lo è tanto, però diciamo che siamo uno spaccato di quella che poi è la società, e ognuno di noi si esprime, e cerca nel rappresentare e nel portare a compimento questo mandato politico, non professionale, si esprime con quello che madre natura gli ha dato, chi ha molto cerca di dare molto, chi ha poco cerca di ricorrere magari a certi mezzucci per potersi ritagliare il momento di successo.

*Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Lilliu, alle ore 19,30 e Zaher, alle ore 19,32. Presenti 20.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consigliere Sanvido, faccia la comunicazione, non faccia riferimenti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Presidente, allora lei probabilmente trascura il fatto che in ballo non c'è soltanto la mia persona, che può sentirsi toccata o meno da alcune cose che sono state dette, c'è in ballo il Consiglio Comunale, le prerogative di ogni singolo Consigliere, che lei dovrebbe tecnicamente tutelare, e anche la sua figura dalle ultime cose che ho sentito, e che non avrebbero per me riscontro. Quindi, le chiedo di avere pazienza un attimo, perché la comunicazione che devo fare penso che abbia attinenza con quanto l'altra volta ha preso due ore di discussione.

Allora, fatta questa premessa, e ripromettendomi di andare molto veloce sul resto, io ho... posso continuare senza essere disturbato? Io ho il dubbio che rispetto a una serie di affermazioni fatte, che avrebbero la pretesa di moralizzare dei comportamenti, che probabilmente qualcuno ritiene scorretti,

tant'è che si è enfatizzato l'eccesso di numeri, l'eccesso di soldi, mi sorprende anche il fatto che questi soldi potrebbero essere utilizzati in diverso modo. Capisco che questo tipo di affermazione, apro la parentesi e la chiudo, la faccia qualche collega che ha poca perizia con la dinamica di utilizzo e spostamenti sui capitoli, ma che lo faccia uno più scafato mi sorprende, al punto che mi viene il sospetto che ci sia un po' di demagogia o di facile populismo sul tutto. Lo dico perché, collega Delpin, e non vuole essere...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consigliere Sanvido, veramente no, sta aprendo una discussione su una comunicazione che è già fatta, o fa la sua comunicazione...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Non sto aprendo, no, no, no, no...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Faccia la sua comunicazione; faccia la sua comunicazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Lo dico, è sempre pertinente alla comunicazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Ecco, allora eviti le digressioni e i riferimenti agli altri interventi, faccia la sua comunicazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Lo dico perché la prima cosa che vorrei fare osservare, rispetto ai costi che sembrerebbero esagerati e abusati, descritti addirittura in maniera preventiva, perché nei giornali è uscito il giorno stesso che si è andati a Torino, c'era già la denuncia plateale di un abuso, in tempi dove a descrivere certi aspetti, riportati poi a chi fa politica, è facile, è quasi sparare ad alzo zero, tutti imbroglianti, e tutti che approfittano. Allora, io vorrei ricordare solo una cosa, uno, questa dell'Anci è come se uno andasse a fare un corso di formazione ed è una prerogativa singola, non è una prerogativa di gruppo, c'è chi decide di andarci perché vuole imparare, crescere, perché l'abbiamo detto in tanti, molti l'hanno precisato in maniera anche abbastanza diciamo lunga e dettagliata, è una opportunità di crescita perché hai la possibilità di confrontarti, di verificare, e soprattutto quest'anno di verificare qualcosa che purtroppo rimane incerto sia rispetto a quella che è la grande manovra fiscale che il Governo sta facendo, e anche alla questione della riforma.

Probabilmente, questo era l'anno sul quale più di altre volte era necessario toccare con mano quelle che sono certe dinamiche e certe proteste, però, c'è chi lo ritiene necessario, e chi meno. Io una domanda però a tutti la devo fare, per la socialità, che sembrerebbe dover risentire dai costi di quello che è stato definito in maniera molto grossolana un viaggio vacanza, costa di più avere un Consigliere che si informa, si aggiorna, si prepara anche a poter far fronte a quelle che sono nuove incombenze che si stanno andando a prospettare, o il Consigliere che decide di rimanere ignorante rispetto a queste dinamiche? Perché anche quello è un costo. Cioè, io continuo ad avere la sensazione che su molte questioni la cosa più facile, in una attività dove la politica non è un'arte, è per noi non può essere un mestiere, perché non ha comunque reddito, e nell'immaginario collettivo non posso essere descritto né io, tanto meno nessuno dei nostri colleghi, come qualcuno che ha da guadagnare nel fare l'azione del Consigliere, ma una cosa che non sono disposto assolutamente ad accettare è che debba essere descritto come una persona che si approfitta di alcune opportunità.

Allora, tutto quello che io faccio, cercando di arricchire me stesso, lo faccio perché il mio arricchimento anche di tipo informativo mi consente poi di fare proposte qui dentro, mi consente di dare soluzioni, e non rivendicare soltanto agli altri l'opportunità e il dovere di farlo. Io, come tanti qui dentro, penso che proprio in virtù anche di queste frequentazioni, e del fatto che la politica la fai cercando di consultare, o di confrontarti con altre situazioni simili fuori, abbiamo l'opportunità e sfruttiamo l'opportunità di produrre qui dentro poi azioni che ci si ripromette siano in termini positivi. Chi evita di fare questo perché si circonda, o circonda la propria azione soltanto a contestazioni di tipo moralistico, probabilmente pensa di fare fortune elettorali con un altro tipo di sistema, può essere pagante.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Concluda, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Presidente, vorrei che non mi interrompesse continuamente, abbia pazienza, perché allora non voglio considerarmi vittima delle sue attenzioni particolari, ma siccome la cosa qualcuno dice basta, e ha ripetuto basta più di una volta, basta lo devo dire anch'io, perché dico basta a chi pretende di fare la morale agli altri, e per fare la morale bisogna essere su un pulpito dove si risulta inattaccabili. Non può fare la morale qui dentro persone che risultano sia sotto il profilo politico, che sotto il profilo privato, e le cose vanno coniugate insieme, e non vanno mai distinte perché nessuno di noi può essere Dr. Jekyll e Mr. Hyde, essere un bravo fustigatore alla Savonarola di costumi, ed essere una persona che poi pubblicamente sarebbe un cialtrone.

Non è possibile, e io non accetto e, quindi, dico basta a chi continua, anche attraverso magari la possibilità di essere rappresentato quasi un novello Don Chisciotte, con la sua Dulcinea che lo ispira, l'ultimo eroe romantico, che dovrebbe salvare questo paese dall'orda di barbari che si stanno approfittando. Non è così, non è vero e non è giusto, perché sinceramente io prima di fare certe sparate, mi sarei guardato bene diciamo in maniera introspettiva, si dice così, poi non so se il termine può essere compreso da tutti, però mi sarei fatto un esame di coscienza per capire se ero in condizioni di poter fare certe affermazioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consigliere Sanvido, le chiedo veramente di concludere, concluda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Ho finito, Presidente. Lo dico perché l'ultima volta che ci siamo trovati a sottolineare questi aspetti, quello del fare denunce pubbliche, dell'urlare allo scandalo, a cercare di innescare un processo perché la gente protesti, l'abbiamo fatto in occasione, due mesi fa circa, di una situazione che ha visto coinvolto un nostro collega, probabilmente vittima dello stesso tipo di meccanismo che qualcuno continua a utilizzare. Non è un beneficio né per la politica e né per la nostra socialità andare a insinuare, rappresentare in termini negativi e in termini estremizzati in maniera assolutamente non corretta quelle che sono le vicende del quale abbiamo parlato l'altro giorno, tenendo presente che qui non c'è nessuno che ha fatto azioni diciamo di appropriazione indebita, tutto quello che c'era, era consentito, ed è previsto, se qualcuno aveva ragione per fare altre cose l'avrebbe dovuto proporre prima, non lo viene a proporre dopo, a cosa fatte.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Va bene, grazie, Consigliere Sanvido.



**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Prego, Presidente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

La ringrazio, Presidente.

Non avrei voluto, e non interverrò sulla materia che ci occupa da due sedute, però faccio una proposta, e la faccio nei termini collaborativi nei confronti della Giunta.

La faccio in termini assolutamente collaborativi e propositivi nei confronti della Giunta, e dico questo, senza voler entrare nel merito delle cose che ci stiamo dicendo io, per esempio, quest'anno sarei andato all'Anci, non ci sono mai andato, le udienze poi alla fine ci fregano. Detto questo, due cose, partendo anche da quello che hanno detto i miei colleghi di opposizione, secondo me in mezzo sta la virtù, non sarebbe male, io lo faccio in termini propositivi, da quest'anno, e chiedo alla Giunta di farsene carico, non so se i soldi dell'Anci siano ben spesi o mal spesi, sicuramente undici persone sono troppe, però chiedo come Consigliere che chi è andato all'Anci, se tutti condividiamo, faccia una relazione su tutti quelli che sono stati gli eventi a cui ritengo, spero, abbiano tutti partecipato.

Quest'anno lo facciamo in modo informale, e l'anno prossimo lo si fa in una maniera un pochettino strutturata; se poi la Giunta, perché non mi va di fare mozioni che poi vanno a cavalcare perché, come ha detto bene anche il Consigliere Sanvido, non mi va di fare mozioni, però auspico, a pena di trasformarla questa volta sì in mozione, auspico che la Giunta si faccia carico di emanare un atto di indirizzo per cui dall'anno prossimo tutti insieme diamo un segnale, scusa, si parte in quattro, ci si allinea a quella che è la prassi, e senza saperne le generalità si parte in quattro.

Sui soldi che risparmiamo poi chiamiamo qualche esperto di diritto tributario, o magari chiamiamo Sanvido che è il nostro esperto fiscale...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consigliere Lilliu, per favore...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Che è il nostro esperto fiscale, e ci diciamo... concludo dicendo che la mia proposta, che spero che la Giunta adotti e che non voglio fare a livello... è che subito i Consiglieri che sono partiti si facciano carico di incardinare attraverso mozione una relazione su quello a cui hanno assistito quest'anno, e saremo tutti a partecipare al dibattito; e in secondo luogo, concludo, che la Giunta si faccia carico di emanare per l'anno prossimo un atto di indirizzo per cui dimezziamo queste presenze, e lei uniformiamo alle presenze di tutti gli altri comuni d'Italia.

Grazie, Presidente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Lilliu.

Le anticipo che ho già chiesto copia, cioè che ho già chiesto insomma un po' di documenti perché sia consentito relazionare.

Consigliere Zaher, una comunicazione urgentissima e brevissima.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
ZAHER OMAR**

Buonasera a tutti, saluto tutti quanti, Giunta, Assessori, il signor Sindaco innanzitutto, e i colleghi Consiglieri e i presenti.

Soltanto per comunicare all'Assessore Relli che in questi giorni ho ricevuto molte richieste da parte di alcuni cittadini che volevano sapere circa la questione dei rimborsi dei libri, perché si dice che

altri comuni hanno già rimborsato mentre invece i nostri cittadini non hanno ancora avuto nulla; e poi a proposito delle borse di studio da 1.000 euro ciascuna, mi pare siano dieci, si proponeva se nel futuro, anziché darne dieci da 1.000 euro si potrebbero darne venti da 500 euro.

Grazie, signora Presidente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MAEDDU ROBERTO**

Posso stare seduto, sì?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Sì, l'autorizzo a stare seduto, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MAEDDU ROBERTO**

Signor Presidente, Assessori, signor Sindaco.

Io non ho ancora capito, dopo tutte queste discussioni, dove hanno peccato queste undici persone che sono andate all'Anci, quando sappiamo benissimo che ci sono andati anche altri comuni, a Cagliari sono andati in quattordici, quattro di Quartu, quello di cui io mi vergogno è che 600 persone, amministratori comunali della Sardegna, cosiddetti sardi, che sono andati all'Anci, non solo noi undici, che non hanno detto due parole sulla zona franca, anche se io non sono andato, so che non se ne è parlato, eppure è la cosa più importante per la Sardegna, più della città metropolitana di Sassari, di Cagliari, bastava dire che la stiamo aspettando da cinquant'anni questa zona franca, per portare un po' più di economia e salvare tutti quei poveri di cui ha parlato anche il Consigliere Delpin, gente a cui mancano le 600 euro in casa. Questo è quello che non sopporto, non sono le undici persone che sono andate dicono a farsi la gita, io non credo che siano andate a fare una gita.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Madeddu.

Basta, comunicazioni.

Mi ha chiesto una interrogazione urgente...

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
ZAHER OMAR**

Io sono arrivato in ritardo e volevo comunicare, forse tutti lo sanno, che Don Scalas oggi ci ha lasciato, chiedo se è possibile fare un momento di silenzio, di raccoglimento.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Allora, il Consigliere Zaher ha chiesto un minuto di raccoglimento, mi sembra che siamo tutti d'accordo.

**Il Consiglio Comunale di Selargius osserva un minuto di raccoglimento.**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie.

Consigliere Deiana, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, Presidenta.

Signor Sindaco, colleghi del Consiglio, Giunta.

Presidenta, è arrivata una notizia dall'Anci, ultimo congresso, che è la Presidentessa, io le do sempre della signora o Presidentessa, si può chiamare Presidenta, è stato detto ai microfoni l'altro Consiglio, io purtroppo ho pochi neuroni funzionanti, ma qualcuno mi funziona ancora e oggi me ne sono ricordato, però oggi voglio anche far vedere che so fare il Consigliere Comunale, checché ne pensi qualcun altro, ma non mi interessa il suo pensiero perché non lo ritengo fondamentale.

Passiamo all'interrogazione, è una interrogazione stile la prima interrogazione che ho fatto a un altro Assessore, una interrogazione telefonata, come un tiro in porta che gli dico guarda che tiro qui, quindi, già annunciata all'Assessora Relli. A Selargius ci sono 1200, dico 1200 persone che hanno diritto a un rimborso, quindi, sono aventi diritto e sono presenti in delle graduatorie già stilate dagli uffici 1200 persone che aspettano i rimborsi per il materiale didattico e per i libri di testo, un po' ricalca la comunicazione, ma io questa ce l'avevo già pronta dall'altra volta e, quindi, la porto a compimento, perché 1200 persone che versano in una notevole difficoltà, può sembrare strano, ma anche quei pochi soldi che gli spettano gli fanno notevole bisogno per il diritto allo studio, per fare in modo che un ragazzo di quella famiglia possa completare l'iter che gli spetta, e possa salire un gradino di cultura dove qualcuno non si sogna mai di arrivare.

Hanno diritto di provarci ad arrivare alla laurea, magari questo è un passo che glielo impedisce, perché c'è gente che sta aspettando € 250. Io non le so le cifre, però so solo che ci sono 1200 cittadini di Selargius che aspettano i rimborsi. Di questo ne ho già parlato con l'Assessore, so anche qual è il problema, i soldi sono già stati accreditati al Comune di Selargius e la difficoltà, quasi anticipo le risposte, sta nel fatto che devono essere fatti 1200 mandati di pagamento, o comunque devono essere trascritti i dati di queste 1200 persone, e sembrerebbe che negli uffici, sembrerebbe, poi l'Assessore che ha già avuto modo di vedere perché ne abbiamo parlato l'altro giorno, a me interessa non fare gazzosa, interessa la sostanza di questo, che i cittadini di Selargius nel più breve tempo possibile abbiano il contributo che gli spetta.

Quindi, Assessore se hai trovato la chiave per aprire la porta e io ne sono il più felice, e così riesco anche a sentirmi in pace con la mia coscienza anche per questo gettone di oggi, capisci. Ti passo la palla, io ti ho detto 1200 persone, sembrerebbe che negli uffici, questa è una risposta che mi è stata data negli uffici, che ci sia solo una persona che carica questi 1200 nominativi, una persona per caricare 1200 nominativi ci mette troppo, tanto probabilmente, anche se è bravo, quindi, io chiedo formalmente a questa Amministrazione, a questa Giunta, e all'Assessore se può, al Sindaco se può di dislocare una persona che aiuti questa persona X, in modo che si accorcino i tempi, perché il bisogno di queste cifre è impellente, ripeto ancora, per il diritto allo studio dei nostri ragazzi, 1200 famiglie, non una sola. Spero vivamente, Assessore Relli, visto che posso chiamarti così, che tu abbia trovato la chiave per aprire questa porta, e te ne ringrazio, e sono orgoglioso oggi finalmente dopo otto anni di aver dimostrato che anche io povero Consigliere posso fare il mio lavoro.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
RELLI ROBERTA – Politiche Culturali, Turistiche e Sportive**

Buonasera a tutti, signora Presidente, Sindaco, colleghi della Giunta e colleghe della Giunta, colleghi e colleghe del Consiglio.

È una interrogazione un po' particolare, più che una interrogazione mi chiede la chiave, una chiave un po' difficile da trovare. Volevo solo aggiungere che oltre ai ritardi, appunto, della Regione, perché lei si riferisce a un rimborso di spese scolastiche relative all'anno 2013/2014, se non sbaglio, se è quello di cui stiamo parlando, e il rimborso degli acquisti libri relativo all'anno 2014/2015, fondi che la Regione ha trasferito all'Ente Comune uno a dicembre del 2014, e l'altro a metà giugno del 2015.

Oltre al numero abbondante, appunto, di beneficiari, 1200 persone, è prassi diciamo dell'ufficio, perché hanno sempre seguito quella prassi, come dire, utilizzare per due procedimenti diversi uno stesso procedimento, perché? Perché siccome in genere le famiglie che beneficiano di questi due tipi di bonus coincidono, per evitare che le famiglie presentino per ben due volte la stessa

documentazione e le stesse richieste per prassi, ripeto, facevano un unico iter. Trovandosi con 1200, moltiplicati diciamo, si sono allungati un po' i tempi. Alla luce, però, di quanto appunto lei ha messo in evidenza stiamo valutando con l'ufficio diverse soluzioni, tra cui quella d'ora in poi, in casi di questo genere, di praticamente seguire due procedure separate, in modo tale da accorciare il più possibile i tempi di concessione. L'unica chiave che ho trovato.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Prego, Consigliere Deiana, per il gradimento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Certo, apprezzo la franchezza, apprezzo la pulizia della risposta, apprezzo la sincerità delle parole; ripeto, la chiave è nelle vostre mani, la cittadinanza aspetta che apriamo la porta, noi siamo l'Amministrazione Comunale di Selargius, anche io che sono in minoranza, e qualche volta mi viene in mente di mettere un problemino come questi, me misero Consigliere Comunale.

Grazie comunque per l'interessamento, veramente grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Deiana.

Passiamo ai punti all'ordine del giorno.

Prego, Consigliere Cioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Chiedo il permesso di poter stare seduto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Prego, la autorizzo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente, Presidentessa, Presidenta, li dico tutti e tre, così accontentiamo tutti.

La mia interrogazione è in merito alla questione della pulizia della città, in particolare in seguito a quelle che sono le festività, le ricorrenze che festeggiamo qua a Selargius, e in particolare in seguito alla festa di San Lussorio, che giustamente la città, e io di questo sono fiero come selargino di adozione, viene ovviamente imbellettata e resa ovviamente il più presentabile possibile per questi eventi, però, è altresì importante in seguito a questi eventi che la città venga ripulita completamente di quelli che sono gli ornamenti utilizzati per queste festività e ad oggi, a distanza di oltre due mesi, ancora vicino alla chiesa di San Lussorio ci sono resti di palme, canne e sporcizie varie, insomma, che sicuramente non fanno parte del decoro di una città come Selargius, che è una città che io reputo, al di là dei paragoni con le altre città, ma reputo in senso generale una città molto pulita e ben presentata e presentabile sempre, durante tutto l'anno, però non ci dobbiamo perdere in queste minuzie, e perderci in un bicchier d'acqua per queste cose, sarebbe ridicolo e farebbe perdere anche il significato di una festa così importante.

Quindi, chiedo allora innanzitutto che qualcuno mi dia risposta sui tempi di pulizia di quelle zone e, quindi, tolga quei resti ornamentali che erano stati posti per le festività; e un'altra cosa, anche sempre sulla zona di San Lussorio è che ci sia un monitoraggio un po' più attento per quanto concerne quella che è la passeggiata che conduce alla chiesa di San Lussorio, che è costellata di feci di cane, e chiedo fortemente che si prendano provvedimenti in questa direzione, cioè o che si monitori attraverso le sanzioni per quei proprietari che sono poco accorti, e che non seguono quella che è la normativa in

merito al buon possessore di cane, o altresì che ci sia una maggiore pulizia. Delle due l'una, perché è necessario che, ripeto, tutto quel passaggio che è pedonale, quindi, molte persone vanno a fare jogging, molte persone vanno lì a portare i cani, venga monitorato

La seconda questione, invece, è quella in merito alla pulizia estensiva delle aree verdi. Le pulizie estensive giustamente hanno una ricorrenza molto meno frequente rispetto all'intensivo, però è altresì vero che nonostante abbiano un retaggio estensivo è, quindi, ripeto una pulizia meno frequente, però quando questa pulizia avviene è giusto che avvenga in modo ottimale, e che non ci siano delle aree che comunque vengono pulite sommariamente. Quindi, chiedo anche questo, e chiedo una risposta su chi monitora queste aree, se c'è una persona che si occupa della qualità del servizio, o in ogni caso che qualcuno provveda a monitorarle in ogni caso se non c'è questa figura, e gradirei anche una risposta.

Grazie.

#### **IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO**

Grazie, Presidente.

Allora, le canne che ci sono nello sterrato di fronte alla chiesetta di San Lussorio presumibilmente è qualcosa che ha dimenticato il gremio, che sono servite, perché le uniche cose che sono rimaste sono le canne, ed è un qualcosa che deve aver dimenticato il gremio una volta che ha sistemato tutto l'ingresso della chiesa, la zona dove è sistemato il palco. Ne prendiamo atto perché peraltro sono secche e ci sono da diverso tempo, le faremo ritirare.

Per il monitoraggio delle aree verdi estensive c'è una competenza che riguarda in qualche modo la società Campidano Ambiente, e in qualche modo la nostra Amministrazione diretta, cioè gestita direttamente. Per quanto riguarda la Campidano Ambiente abbiamo comunque un direttore tecnico, che sta esercitando su queste aree tecniche un controllo, e su alcune aree abbiamo anche una relazione, vi sono degli interventi che come Amministrazione dobbiamo fare, altri che invece stiamo sollecitando alla società Campidano Ambiente.

Per quanto riguarda, invece, le nostre aree devo dire che in linea di massima, l'estensivo, non vorrei ricordare male, per quanto riguarda il verde estensivo gli interventi della società Campidano Ambiente sono tre all'anno, quindi, in linea di massima perché non sono sufficienti integriamo almeno attraverso le risorse che noi abbiamo, integriamo almeno altri due interventi, presumibilmente non sono ancora sufficienti, però andare a togliere oltre un milione di euro per la manutenzione del verde sta diventando comunque una cosa abbastanza pesante; un milione di euro senza considerare il Parco di San Lussorio e due parchi di Su Planu e le scuole, siamo già a un milione di euro, quindi, cominciano ad essere risorse importanti.

Va detto che comunque il nostro Comune, la nostra cittadina è ricca di spazi verdi, di verde intensivo e di verde estensivo. Per quanto riguarda, invece, le aree che gestisce direttamente l'Amministrazione Comunale attraverso il cantiere, c'è da dire che in quest'ultimo periodo per varie ragioni siamo stati impegnati. C'è stata la ricorrenza di tutti i morti, quindi, siamo stati fortemente impegnati per il cimitero, l'ha fatto il nostro cantiere; l'inaugurazione dell'osservatorio astronomico, e ancora ci stanno lavorando per la sistemazione di tutte le aree verdi.

C'è da dire che rispetto ad altri periodi ci siamo fatti carico, e forse ne hanno di nuovo bisogno, anche delle strade extraurbane, la Selargius – Ussana e Bia e Mesu, e inoltre ci siamo fatti carico anche dell'ex provinciale 93, dacché l'abbiamo presa in carico. C'è da aggiungere peraltro anche un'altra area che non era prevista, che è quella di Santa Rosa, che per l'inaugurazione ci ha portato via un po' di tempo. Ci sono stati alcuni interventi che non erano previsti, e che non avevamo inserito all'interno della programmazione che abbiamo fatto, all'interno del progetto del cantiere, e che però ce ne siamo fatti carico. Diciamo che in linea di massima abbiamo quasi terminato tutti questi interventi straordinari, e poi possiamo di nuovo concentrarci sul verde estensivo che c'è in città e nelle aree periurbane.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**CIONI RICCARDO**

Ringrazio il Sindaco per la puntuale risposta, quindi, c'erano delle motivazioni per cui c'erano queste... diciamo non era stata fatta in modo ottimale la pulizia, quindi, ringrazio per queste delucidazioni il Sindaco e mi ritengo soddisfatto della risposta.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Cioni.

Allora, primo punto all'ordine del giorno *Mozione urgente su rette frequenza asilo nido*.

Nomino prima gli scrutatori nelle persone della Consigliera Vargiu, del Consigliere Palmieri e del Consigliere Caddeo.

Per la presentazione la Consigliera Corda, prego.

**VIENE DISCUSSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Mozione urgente su rette frequenza asilo nido.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA**

**CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri, pubblico presente buonasera.

Intanto, ringrazio i colleghi e le colleghe che con me hanno sottoscritto questa mozione relativamente alle quote di frequenza degli asili nido comunali. Preliminarmente voglio ricordare che gli asili nido sono servizi di interesse pubblico, e come tali non potevano essere privatizzati così come ha fatto l'Amministrazione, perché si tratta di servizi rivolti a rispondere, sono nati per rispondere a diritti dei bambini e delle bambine da zero a tre anni che, come sancito dall'articolo 3 della Costituzione e dalla convenzione di New York sui diritti del fanciullo, che è stato ratificato dalla Camera dei Deputati, dal nostro Parlamento nel '91 con Legge n. 176, i bambini e le bambine sono soggetti portatori di diritti inalienabili, in primis il diritto all'educazione.

Trattandosi poi di servizio a domanda individuale la quota contributiva a carico degli utenti deve avvenire in ragione della capacità contributiva di ciascuno, e non invece contribuire in base a quote che vengono stabilite dalle cooperative che si sono aggiudicate la gara, ma da quote che sono stabilite dal Comune per tutti i cittadini che fruiscono dell'asilo nido, e non soltanto per i riservatari. Appunto, il concetto di capacità contributiva è sancito dall'articolo 53 della Costituzione, che risponde a diversi principi importanti, da un lato l'interesse fiscale dello Stato, il collega Noli è molto interessato, dicevo l'articolo 53 della Costituzione che stabilisce la capacità contributiva, che è un principio fondamentale del diritto tributario, che significa che le leggi tributarie non devono colpire fatti che non siano espressivi di capacità contributiva, e dal punto di vista del contribuente è una garanzia, in quanto il contribuente non può essere sottoposto alla tassazione se non in presenza di fatti che esprimono capacità contributiva.

Con l'introduzione della capacità contributiva si è formato un principio di grande giustizia sociale, perché con la capacità contributiva si stabilisce che i cittadini sono uguali di fronte alla legge, così come recita l'articolo 3 della Costituzione, e poi c'è anche un altro principio, che è quello della solidarietà, perché non si tratta soltanto di un rapporto del cittadino con lo Stato che impone la tassa, ma è anche un rapporto di solidarietà fra cittadini in una comunità dove chi ha di più paga di più, e dove chi ha di meno paga di meno, ma tutti devono poter accedere alla fruizione e all'esercizio di un diritto.

Un'altra cosa volevo sottolineare, che le tasse vengono applicate non soltanto perché lo Stato garantisca delle funzioni, ma lo Stato deve fare in modo che vengano rimossi gli ostacoli, questo è il secondo comma dell'articolo 3 della Costituzione, deve rimuovere gli ostacoli che si frappongono, che impediscono la realizzazione e i diritti della persona umana. Quindi, questa è una cosa che non mi pare che nelle quote che il Comune ha stabilito in applicazione delle tariffe per la fruizione dell'asilo nido, cioè sono assolutamente principi della Costituzione che sono stati assolutamente violati. Un'altra cosa che volevo sottolineare è che il Comune non può concedere a privati i servizi, se poi questi privati devono applicare le tasse perché un cittadino fruisca dell'asilo nido, ma deve anche applicare le tasse per perseguire degli utili; per perseguire degli utili, tant'è che le tariffe che ha disposto la cooperativa per otto ore sono € 420, e non può, non si può applicare quote di mercato a un servizio che deve avere caratteristica di servizio pubblico.

La storia dei nostri asili nido, purtroppo, è una storia complessa, già non direte che queste cose non le ho dette altre volte, vero, l'Assessora sta sorridendo. Io l'ho detto nel 2010, avevo suggerito anche la rescissione del contratto, la rescissione in autotutela di quel bando, che invece è andato a buon fine, che ha visto il fallimento di una cooperativa perché non pagava le assistenti, ma poi invece si è andati avanti con l'incarico a una cooperativa che è subentrata alle stesse condizioni della precedente, che non so come abbia fatto ad arrivare ad oggi, cioè lo so, purtroppo le so ed è abbastanza chiaro quello che accade e quello che è accaduto.

Un'altra cosa volevo sottolineare, è la decisione del Comune di erogare dei voucher ai cittadini che hanno iscritto i figli all'asilo nido, questi voucher che vengono decisi quando la gara è stata espletata, quando la gara si è conclusa, ed è un elemento che modifica il mercato. Le condizioni di mercato prima della erogazione dei voucher erano differenti rispetto a un mercato assistito e, quindi, chi aveva partecipato alla gara potrebbe recriminare, perché se avesse saputo che l'Amministrazione avesse erogato dei voucher a sostegno di chi mandava il figlio all'asilo nido, avrebbe potuto partecipare e fare un'offerta differente.

Quindi, sono ennesimi elementi, contenuti che io porto sulla vicenda degli asili nido all'attenzione del Consiglio, non mi sembrano questioni di poco conto, credo che siano questioni importanti, che stanno accadendo, che sono accaduti nella nostra comunità, sono atti che questa Amministrazione ha adottato, credo sia ancora una volta una occasione per riflettere sulla gestione degli asili nido a Selargius. Per riflettere, ma per cambiare rotta, perché che fosse un sistema insostenibile lo dimostrano gli atti stessi che voi avete adottato, perché l'adozione di voucher per dire che c'è crisi, si sapeva già un mese prima che c'era crisi, e che uno per mandare il figlio all'asilo nido non deve prendere il prestito bancario, si sapeva già.

È sbagliato il metodo scelto, è sbagliato, è unico in tutto il territorio nazionale credo, e poi tira in ballo tutta una serie di altri diritti, di altre questioni che non sono contenute qui, e che non attengono alla capacità contributiva, perché può dall'altra parte ci sono i lavoratori e le lavoratrici dell'asilo nido, che vengono sottopagati, che non percepiscono stipendio, ci sono tutte queste cose che, se fatto in maniera differente, costituirebbe una fonte di occupazione, di occupazione qualificata, di occupazione seria, ma fatta in maniera differente.

A Sassari ci sono otto asili nido, li chiamano strutture per l'infanzia, e per ogni asilo nido Sassari aveva stanziato sui € 600.000, adesso ha rifatto la gara e ha ridotto la quota di intervento, ma si sono sollevate organizzazioni sindacali, c'è tutta una carrellata di documenti e di proteste e, quindi, io vorrei che davvero su queste cose riflettessimo, ma liberi da posizioni contrapposte, perché i problemi sono seri. I problemi sono seri, e meriterebbero una risposta da parte dell'Amministrazione, e sarebbe molto importante che si cambiasse rotta sulla gestione degli asili nido.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Corda.

Ci sono richieste di intervento? Consigliere Sanvido, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Allora, io molto velocemente penso che, riprendo l'ultimo pezzo, meriterebbe la questione una risposta, considero questo forse il modo meno adatto per chiedere risposte, perché proposto così come solitamente vengono proposti certi aspetti, non è che lascia possibilità di grandi dibattiti e confronti, o è quello, o è il contrario di quello e, quindi, io cerco sempre di capire dove sta davvero l'interesse a ricercare una risposta e una soluzione condivisa, e non invece a ricercare la contrapposizione, magari speculando anche in questo caso su aspetti che in parte sono veri, in parte non lo sono perché anche qui ci sono aspetti che vengono in un certo qual modo ripetutamente strumentalizzati, hanno avuto più di una risposta in questo Consiglio certi aspetti sottolineati dalla collega, ma vengono riproposti pari - pari con il sistema della, come posso definirlo, la prova a braccio di ferro. Quindi, trovo assolutamente poco coerente la richiesta di voglio risposta e mettere però la cosa in termini dove le risposte non possono che essere univoche. Preannuncio che io sono contrario alla mozione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

Colleghi, allora prima di tutto io vorrei ringraziare la collega Rita Corda perché sinceramente si potrà eccepire o meno poi sul merito delle proposte, e anche sul merito della proposta presente, però sinceramente il tema è interessante, è stato proposto sicuramente con grande dovizia di particolari, e anche con un inquadramento che è quanto mai attuale, come dichiaro di essere molto contento che l'Assessore competente sia Daniela Sitzia, perché è sicuramente la persona giusta a dare risposte, che in parte ha provato a iniziare a dare.

Non vedo l'irritualità di un dibattito su un tema così attuale portato in Consiglio Comunale, anzi mi stupirei se fosse portato da altre parti, molto spesso ci lamentiamo che veniamo qui a scaldare la poltrona, e non mi sembra il caso di oggi, e dico questo per fare una unica considerazione che è questa, io dico questo, senza entrare nel merito della misura, questa misura del voucher, a mio parere, si inquadra come una misura generale che è neutra, non è un contributo come quelli che possono essere additati di essere le classiche cose mirate, è una roba neutra che si dirige alla generalità degli aventi diritto, senza conoscerli, però dico questo, per essere neutra sia nella fase discendente, che nella fase ascendente, questa condizione, come ha detto più volte la collega Corda, e non vedo come non possiamo essere d'accordo con lei, doveva essere conosciuta in sede di bando, doveva essere chiara, espressamente prevista, perché sennò io mi stupirei dell'Assessore Sitzia, e so che non è così, perché io non credo che un mese prima del bando l'Assessore competente non avesse in mente la situazione che poi ha determinato la sua decisione, la decisione della Giunta, la decisione degli uffici di dare questa misura, perché sennò come minimo ci sarebbe una errata valutazione del contesto, e non me lo potrei mai aspettare da persone di esperienza come conosco.

Quindi, come minimo c'è stata una imprecisione, però questa imprecisione ha dettato e ha provocato, io non vorrei usare un termine forte, perché se dovessi usare un termine forte, e probabilmente un termine sbagliato, penserei a una gara sfalsata, in re ipsa sfalsata, perché è chiaro che il secondo classificato può dire se io avessi conosciuto questa misura avrei potuto fare condizioni diverse. Quindi, io dico solamente questo e, quindi, dicendo che da una parte manifesto il gradimento nei confronti della proposta della collega Corda, dall'altra, mi correggerà la proponente, non la considero, e non penso che nessuno la debba considerare una proposta chiusa o un aut aut, è sicuramente...

Io mi avvio a concludere dicendo che, manifestando il gradimento per la proposta della Corda, auspico che nell'intervento dell'Assessore, o di chi assieme a lei, e negli interventi dei Consiglieri anche di maggioranza possiamo trovare un punto di caduta comune per fare di questo ragionamento un ragionamento unanime.



Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Soltanto per dire che se è stato proposto un argomento del genere non è perché la collega Corda Rita si alza e parla di asili nido tanto per dire, ma è perché dopo un'attenta valutazione della situazione, di cui sta parlando da tre, quattro anni, dicendo che ci sono delle cose che non vanno bene, e credo che ci debba essere una riflessione da parte della Giunta, ascoltando le ragioni che vengono presentate, anche perché è giusto che se ne discuta e se ne tenga conto. Io voglio dire che sono d'accordo con i miei colleghi della minoranza su quanto è stato detto e vorrei che la Giunta e l'Assessore ci riflettessero.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, Presidenta, colleghi, adesso io l'ho memorizzato, costa 10.000 € per adesso questa cosa, quindi, è importante. Mi perdoni, mi è scappata, mi è proprio scappata.

Sono chiaramente a favore anche dell'ultimo intervento che ho sentito, noi da questi banchi non abbiamo mai chiuso la porta, anzi cerchiamo di darvi l'opportunità di aprirla e, quindi, in più di una occasione abbiamo teso la mano, non ci siamo mai arroccati in posizioni di maggioranza o di minoranza, abbiamo dato dimostrazione di attaccamento all'Amministrazione Comunale di Selargius e della città in più di una occasione garantendo il numero legale, rientrando dalle ferie per fare in modo che ci fosse il numero per portare avanti delle pratiche che altrimenti avrebbero perso il finanziamento, e sto parlando dell'anno scorso proprio a ridosso di Ferragosto, quando rischiavamo di perdere un finanziamento di 300.000 €, se non ricordo male, signor Sindaco correggimi, tu mi telefonasti, io ero a Seui, ti ho detto io vengo, e ti garantisco che vengo, e infatti mi sembra che eravamo in 13 o in 14 il giorno, c'erano cinque esponenti della minoranza, abbiamo portato a casa il finanziamento, se noi avessimo voluto l'indomani scadeva.

Abbiamo dato più di una volta, non mi ricordo quando era giusto - giusto, però era a cavallo di Ferragosto insomma, non mi ricordo, era una misura di finanziamento che avremo perso il giorno dopo, scadeva il giorno dopo, Gianfranco, non mi ricordo né quale fosse la misura, mi ricordo solo che la ragione per la quale siamo qui dentro mi aveva fatto prendere la macchina, spendere € 50 di gasolio, ritornare poi al mio paese. Il conto economico col gettone era in perdita, ma io questi conti economici non li ho fatti mai, al contrario di qualche altro.

Per cui, sulla linea di quanto è stato detto da questi banchi, e sulla linea dei Consiglieri che sono intervenuti, e sulla linea dell'interrogazione che è telefonata, come ho detto prima, all'Assessore Relli, e la feci anche una al new entry Assessore ai lavori pubblici, sempre telefonata perché c'eravamo parlati prima, e questa minoranza ha dato modo in più di una occasione di tendere la mano. Ecco, l'invito che ha fatto l'ultimo Consigliere, la proponente e l'ultimo Consigliere, non chiudete la porta in faccia alle proposte e alle mani tese, il compito di trovare la chiave per aprire la porta spetta alla Giunta, al Sindaco, alla Giunta e alla maggioranza, però noi siamo qui, e in più di una occasione l'abbiamo dimostrato, e se mi metto a contare probabilmente lo dimostriamo anche oggi.

Quindi, ecco il mio voto è chiaramente favorevolissimo per la mozione, ma l'invito è riflettiamoci sopra senza dire chi ha vinto o chi ha perso, se c'è una modifica da fare la si faccia nel bene di chi inizia il cammino verso il diritto allo studio. Io ci torno, come torno sui disabili, sono argomenti che a me piacciono troppo, perché a 26 anni io ho compiuto il mio percorso, grazie al sacrificio di famiglia, una famiglia povera, dove sono riuscito io spero che riescano gli altri. Quando un bambino muove i primi passi può anche inciampare e cadere, ma se una mano tesa lo aiuta a rimettersi in piedi, quello riprende il suo cammino. Ecco, tutto qui.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi del Consiglio.

Credo che il tema che è stato portato all'attenzione con questa mozione meriti sì l'attenzione che è riservata non solo a una categoria di utenza, ma è riservata a un cardine di servizi alla persona della collettività. Un cardine perché l'asilo nido è, appunto, uno di quei servizi essenziali, indispensabili di socializzazione, ma soprattutto di integrazione, soprattutto per fasce, per le fasce più deboli, per le fasce, per quei figli di genitori che lavorano e così via dicendo, cioè fondata su principi che devono dare una tutela che non può essere limitata se non in quelli che sono l'organizzazione, la capacità dell'Amministrazione di dotarsi, appunto, di questi servizi.

L'Amministrazione con una scelta politica importante fatta nell'Amministrazione scorsa ha dedicato risorse importanti per realizzare, appunto, tre nuovi asili nido dedicati, con una capacità di offrire un servizio a 180 utenti, di cui 45 riservati, se non mi sbaglio i numeri dovrebbero essere questi, riservati appunto a venire incontro a quelle che sono le esigenze di chi, come si usa dire, è nel bisogno di avere a disposizione questo servizio a carico dell'Amministrazione. Purtroppo, ho dalla mia anche una buona memoria che mi porta a ricordare che tipo di servizio offrivamo prima, che l'Amministrazione era in grado di offrire prima alla nostra collettività. Di sicuro in termini di quantità di servizio molto probabilmente un servizio che veniva incontro, adesso i numeri mi vengono meno, ma non voglio ricordare male, ma mi sembra che fossero 60/70 posti nell'asilo nido iniziale di via Milazzo. No? Non me li ricordo, quanti? 46, perfetto, questo numero non me lo ricordavo.

Quindi, abbiamo quadruplicato la disponibilità di posti e di servizi, quindi, resi alla nostra cittadinanza, seppure anche il numero della popolazione nel mentre si è modificato in termini percentuali, comunque sia naturalmente l'offerta è cresciuta; è cresciuto in maniera esponenziale, tant'è vero che come indice di offerta di posti pro abitanti mi sembra che sia una delle percentuali più alte della Sardegna, forse è la più alta. Allora, dire queste cose è importante per quel che riguarda in termini quantitativi del servizio, poi andiamo sulla qualità del servizio, io ricordo la fatica fatta per avere l'autorizzazione sanitaria per l'apertura di quella struttura di via Milazzo con l'allora Sindaco Efisio Aste. Ma dico anche, e ricordo che tutti gli anni nel bilancio del Comune si doveva ripianare praticamente quelle economie che, purtroppo, un numero ristretto da una parte, e dall'altra il fatto che non si avesse la capacità, o quanto meno l'Amministrazione non era nelle condizioni di reperire risorse sufficienti all'inizio di ogni anno, e poi bisognava ripianare appunto le economie della gestione di questo servizio, e questo lo ricordo, per anni e anni abbiamo dovuto ripianare appunto i passivi che si maturavano.

Allora, dire questo significa anche dire che l'Amministrazione le risorse che metteva a disposizione prima ha continuato a metterle anche dopo, quando si è passati, appunto, a una gestione privatistica, come quella che viene esercitata oggi. Chiaro che rispetto a un bando, e rispetto a una capacità di una società, cooperativa o non cooperativa, di acquisire con la migliore offerta la gestione, la titolarità e la gestione di questo servizio, questo è un problema che di sicuro non riguarda le discussioni in Consiglio Comunale, quello che adesso credo che l'Assessore, il Sindaco siano in grado di fornire anche quegli elementi, come si usa dire, che giustificano, o nello stesso tempo sono stati di sicuro un correttivo, in qualche modo in corso d'opera, di quella che era la situazione gestionale per poter gestire fatti di tipo personale, di difficoltà personale dove i voucher magari sono stati, appunto, uno strumento nuovo per superare ulteriori difficoltà che si sono rappresentate nel tempo per la gestione di certe criticità.

Io sinceramente non conosco le motivazioni per cui alla fine questo tema è stato proposto, e nello stesso tempo adottato, dall'altra però sono pienamente convinto del fatto che molto probabilmente ci sono anche gli strumenti comunque sia, oltre alla comunicazione in aula, o addirittura a una mozione sul tema, gli strumenti per poter comunque sia verificare, come qualcuno ha già detto, in corso d'opera se le soluzioni che si adottano sono spesso e volentieri le più congrue, oppure possono

essere migliorate, oppure possono essere modificate, o addirittura cancellate se si ritiene di doverle anche cancellare. Bene, abbiamo una sperimentazione fatta, credo che l'Assessore sia in grado di darci gli elementi necessari per... poi si verificherà quali saranno gli elementi che comunque sia portano a dover adottare, a votarli di sicuro, adottare o non adottare quanto è nei contenuti della mozione che è stata presentata.

Grazie.

*Si dà atto che, alle ore 20,35, entra in aula la Consigliera Porcu*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Contu.

Non ho altre richieste di intervento; chi interviene?

Prego, l'Assessore Daniela Sitzia.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

Signori Consiglieri, signore Consigliere, signori colleghi di Giunta, signor Sindaco, signori del pubblico.

Avevo impostato una risposta alla eventuale interlocuzione alla mozione in un certo modo, sentiti gli interventi anche dei colleghi Consiglieri è il caso di impostare una ricognizione di tutto quanto detto, in modo da comprendere al meglio la materia, più volte oggetto di dibattito e di discussione in questo Consiglio, almeno in questi diciotto mesi di mia presenza in questo incarico. Credo che la prima interrogazione che io ho avuto appena insediata era sugli asili nido, e ne sono seguite a cadenza quasi trimestrale almeno altre quattro.

Dunque, si è parlato nella mozione di incostituzionalità, io credo che come primo elemento non è corretto parlare di incostituzionalità, ma di strumenti di governo differenti. Ho molto rispetto della Costituzione, dei valori che sono al suo interno, delle persone che si sono impegnate a scriverla, e che ancora oggi è valida.

Si è detto che si è privatizzato un servizio che nella norma dovrebbe essere pubblico, io credo che è improprio il termine; privatizzare significa dare a una struttura tutta la possibilità di gestire, delegare la sovranità della funzione ad un altro ente. Questo l'Amministrazione non l'ha fatto, l'Amministrazione ha, sulla base di una delibera di Consiglio del 2010, scelto di concedere, di dare in concessione il servizio con le strutture che comunque hanno un valore economico immobiliare, di riservare all'Amministrazione, da mettere poi a disposizione e a servizio, e rendere accessibile ai cittadini 45 posti, lo stesso numero di posti che la stessa Amministrazione Comunale negli anni precedenti al 2010 aveva all'interno di un'unica struttura, con costi di gestione, di funzionamento e di mantenimento molto più elevati di quelli che oggi l'Amministrazione sta utilizzando.

Ma con questo non voglio assolutamente dire, perché non è corretto, che l'Amministrazione ha voluto fare dei risparmi su un servizio che è comunque primario per l'educazione dei bambini, stiamo parlando di primissima infanzia, zero - tre anni, in un processo educativo che si deve sviluppare poi con la scuola materna, elementare e media come percorso di istruzione e di formazione.

Vorrei contestualizzare il tema, perché si è parlato di Stato, si è parlato di impresa, si è parlato di diritti negati. Negli ultimi sette anni lo Stato citato ha tagliato ai comuni titolari di questa funzione, per effetto della spending review, con provvedimenti di finanza pubblica che vanno in deroga a tutte le titolarità degli enti locali, ma della stessa Ragione, delle stesse Province e delle stesse Unioni, quindi, su cui nessuno può intervenire, ha fatto dei tagli importanti e il sistema dei comuni tutti hanno contribuito con oltre 17 miliardi di euro. La massa dei comuni vale nel PIL, per rientrare nella spesa dello Stato, solo il 2% della spesa pubblica.

E allora, se i tagli ci sono comunque stati, l'Amministrazione aveva la necessità e il dovere di vedere tutti i servizi, di valutare fra i servizi quelli prioritari necessari fra i soggetti più fragili e più deboli, inserendo e non escludendo anche quelli per l'asilo nido. Cosa intendo, per essere chiari, di

fronte ad un taglio del Fondo di Solidarietà che credo per il 2015, mi corregga il Sindaco, è stato di oltre € 300.000 per il nostro Comune, e nel 2014 era di € 700.000 per il nostro Comune, si è cercato di assicurare i servizi in maniera prioritaria a tutti quei oggetti con particolare fragilità, in cui il Comune comunque doveva intervenire con quote di cofinanziamento per non lasciare abbandonati i cittadini in uno stato di bisogno. Entro nel merito per capirci, perché è importante contestualizzare e capire di che cosa ci occupiamo.

Abbiamo i bisogni educativi speciali che questa Amministrazione assicura con fondi di bilancio e quota del Fondo Unico, l'assistenza specialistica all'interno dell'orario scolastico per i disabili. La Consigliera Corda ha citato il Comune di Sassari, io posso citarle il Comune di Sinnai, il Comune di Guspini, ma le cito il Comune di Sassari; il nostro Comune assicura a tutti i ragazzi con bisogni educativi speciali, con la certificazione della diagnosi funzionale, l'educativa specialistica all'interno dell'orario scolastico per supplire un taglio che lo Stato ha fatto alle insegnanti di sostegno. Il Comune di Sassari, che ha € 1.800.000 di bisogni educativi speciali, in quanto Comune molto più grosso del nostro, non sta assicurando questo servizio perché non ha capienza nei fondi di bilancio. La nostra Amministrazione e io personalmente mi sono impegnata, anche nei confronti dei colleghi della Giunta, richiedendo uno sforzo importante al Sindaco e alla Giunta perché quel servizio venisse coperto totalmente.

Progetto per malati anziani e malati terminali, Ritornare a Casa, il Comune partecipa a questi progetti per persone allettate con la quota del 20%. Il Comune ha scelto per un numero importante, la prego Consigliera Corda, con un numero importante di risorse di assicurare a tutti i cittadini che si presentano a questa Amministrazione la quota di cofinanziamento e di non tagliare nessuna percentuale del progetto, perché è indispensabile che il cittadino di Selargius possa quanto meno avere la conclusione dei suoi giorni, in quanto affetto da malattia grave, gravissima, all'interno del suo ambito familiare, e con la vicinanza dei propri cari, piuttosto che in un letto di ospedale, piuttosto che in una residenza sanitaria.

L'assistenza domiciliare integrata, che gestiamo e che ci costa oltre € 118.000; i contributi per tutti gli altri servizi che vengono attivati da questa Amministrazione.

Ma arrivo al nido, l'asilo nido con i 45 posti costa circa € 127.000 all'Amministrazione Comunale e i riservatari, che non sono cittadini di serie A e di serie B, non sono altro che cittadini o nuclei familiari che hanno particolari situazioni, presenza nel nucleo familiare di persone con handicap grave, minori appartenenti a famiglia monoparentale con un solo genitore lavoratore non inserito nel nucleo d'origine, figlio riconosciuto da un solo genitore, figlio orfano di un genitore, casi di separazione giudiziale, tutti questi sono gli elementi che hanno determinato insieme all'ISEE, che è entrato in vigore in maniera tassativa dal 1° gennaio del 2015, la graduatoria dei riservatari, dando ancor più attenzione a quei cittadini, a quelle famiglie che in situazioni particolari avevano comunque la necessità di avere una priorità nell'accedere ai servizi dell'Amministrazione per questo particolare servizio.

Inoltre, l'ISEE, le tabelle per la contribuzione di cui si è parlato nella mozione sono state ampliate per permettere ancor più a fasce di reddito intermedie, che prima non erano contemplate, alle famiglie di poter stare dentro. C'erano sette fasce, siamo arrivati a undici, abbiamo eliminato totalmente, per venire incontro ai bisogni delle famiglie, la fascia di reddito da zero a € 5.000, lo stesso nido della Provincia dice che tutti devono comunque pagare, perché è un servizio a domanda individuale, e pagano comunque € 100. Noi abbiamo fatto la scelta di venire incontro ai bisogni delle famiglie, proprio perché sapevamo e avevamo la richiesta forte di non contribuire almeno per quelle fasce di reddito più basse.

Il voucher. Il voucher è uno strumento alternativo di compartecipazione alla spesa per acquisto di servizi, non deve essere un palliativo in sostituzione, o non deve essere assolutamente interpretato come pezzetta per tappare buchi e inadempienze. Questo non è lo spirito del voucher, ma perché abbiamo pensato al voucher, perché nel momento in cui si stila la graduatoria entrano in graduatoria quei cittadini che hanno fatto la domanda entro quei termini, se una famiglia si dovesse trovare, come è accaduto a me personalmente, fuori dei termini della graduatoria, di fronte a una situazione di

bisogno, perché le situazioni del nucleo familiare nel giro di mesi si sono modificate, quel cittadino, quel genitore che magari prima era in coppia e poi invece è rimasto vedovo, perché può succedere nella vita, rischia di rimanere tagliato fuori per un intero anno dell'intero sistema dei servizi, e questo noi non lo possiamo permettere, scusatemi se mi appassionano, ma lo merita la materia, perché dobbiamo dare a tutti i cittadini la possibilità di poter avere una opportunità, una mano tesa nell'Amministrazione per accedere ai servizi.

Va da sé che se avessimo, e se io avessi potuto forzare ulteriormente ai colleghi della Giunta la richiesta di avere più risorse, ma non oso più chiedere niente, perché credo di essere stata l'Assessore che non fa altro al collega del bilancio che chiedere risorse e sacrifici per assicurare i servizi, e credo che me ne possa dare conferma l'Assessore Porqueddu. Abbiamo cercato di fare una programmazione delle risorse, perché non ci possiamo permettere di avere risorse che non possono essere spese al momento, non è corretto nei confronti dell'Amministrazione, ma soprattutto nei confronti dei cittadini.

Abbiamo cercato e stiamo cercando di monitorare, quasi in modo maniacale, la spesa, e le eventuali economie che si generano tra i servizi nel corso dell'anno, per poter impegnare con servizi alternativi, e il voucher nasce proprio come strumento complementare, perché lo avevamo come idea, ma siamo riusciti a rastrellare economie tra i vari capitoli perché volevamo iniziare una nuova sperimentazione, e l'unico strumento che avevamo era di renderlo accessibile a tutti i cittadini, ma ancor di più di renderlo accessibile a tutte le strutture che il mercato presenta, perché non è uno strumento alternativo, o che va a coprire una inadempienza del bando di concessione del servizio dell'asilo nido, che va da sé, è un altro strumento che deve essere diversificato, e che ha l'interesse di dare più opportunità alle famiglie, perché possono scegliersi vari orari sulla base del proprio ménage quotidiano e della propria organizzazione.

Si può fare di più? Senza ombra di dubbio si può fare di più, basta avere le risorse. Si può fare di più, si deve fare di più, credo che non c'è nessuno qui che dica che non si voglia fare di più. Se a me nel bilancio mi dovessero dire che un milione di euro vengono messi a disposizione, oltre a ai sei e mezzo circa che il servizio sociale del Comune di Selargius impiega per assicurare tutti questi servizi, per rendere a tutti accessibili, pubblico, anche con una contribuzione ai 180, io sarei la donna, l'Assessore più felice del mondo, ma questo non è possibile, e non è possibile perché le risorse non vengono messe a disposizione, e perché i tagli da parte dello Stato continuano ad esserci.

E allora, abbiamo il dovere morale, intellettuale sì di riflettere su nuovi strumenti per rafforzare le misure, ma soprattutto di mantenere salda la coesione all'interno della nostra comunità, di mantenere salda la stabilità di fiducia nei confronti di chi amministra. Non possiamo pensare di generare, come ho detto anche la settimana scorsa quando è stata approvata da questo Consiglio la mozione, l'intervento sulle povertà, di generare competizioni fra servizi, o di poter mettere nelle condizioni un cittadino per mettersi contro l'altro, perché un servizio piuttosto di un altro. Questo non lo dobbiamo permettere, e non lo possiamo permettere, perché ne va a discapito la nostra comunità, e si innescano meccanismi non inclusivi, non di solidarietà e di sussidiarietà, ma soprattutto di esclusione, di competizione.

E allora che dire, rafforziamo, riflettiamo per rafforzare assolutamente sì; assolutamente sì, sperimentiamo nuovi strumenti, assolutamente questa è la mia intenzione come Assessore, e sono sicura di avere su questa sperimentazione il conforto anche dei colleghi della Giunta e il supporto di voi Consiglieri e Consigliere. È necessario però guardare in faccia la realtà, e di dire che possiamo fare un passo alla volta, che dobbiamo fare meglio se abbiamo gli strumenti per fare meglio, e che dobbiamo comunque guardare anche all'interno di quelle morse che la macchina amministrativa ci sta ponendo, e che ci impone una serie di restrizioni.

Grazie.

*Si dà atto che, alle ore 20,50, esce il Consigliere Cioni. Presenti 20.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore.

Passiamo alla delibera.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Volendo è prevista una breve replica, breve.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Sì, io prendo atto, non posso che prendere atto dell'intervento dell'Assessora, che ci ha confermato i dubbi che avevamo, cioè i dubbi, i convincimenti che già avevamo, che è stato scelto quel sistema di gara perché il Comune non aveva soldi, poteva scegliere altre vie in quel momento, sono state anche suggerite all'Amministrazione. Di fronte ad una situazione di crisi le comunità si organizzano, anche in maniera differente, c'è il Comune di Brescia che non fa gare d'appalto per i servizi sociali, che fa accordi con le famiglie numerose, con l'associazione, chiamiamo le cose come vogliamo chiamarle.

Il Comune di Selargius ha scelto di privatizzare gli asili nido senza mantenersi neanche il controllo dell'attività pedagogica che viene fatta dentro la cooperativa, perché la cooperativa, si è iniziato a controllare quello che faceva la cooperativa dopo due anni che ci sono state interrogazioni. Allora, il sistema di gare è questo, Daniela; è questo, è questo. Il referente per il controllo dell'asilo nido del Comune, chi è il funzionario referente? Allora, non c'è, non mi risulta che il Comune abbia un pedagogo che coordina l'attività dell'asilo nido, non ce l'ha, e non viene fatto il controllo sull'attività degli asili nido, primo.

In secondo luogo, il Comune garantisce il servizio a 45 cittadini di Selargius, sono tre in più rispetto ai 42 che garantiva l'unico asilo nido di via Milazzo, rispetto al quale non c'è stato mai necessità di fare equilibri, di calmare le perdite, non c'è mai stata.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Absolutamente, collega Contu, assolutamente non c'è stato mai bisogno perché erano gare d'appalto fatte e con le cooperative c'era un budget e quello era.

Quindi, dobbiamo chiamare le cose col loro nome, cioè il Comune interviene a sostegno di 45 cittadini che sono, per redigere la graduatoria si parte ovviamente dalle condizioni economiche più disagiate, dalle situazioni di fragilità che ci ha raccontato, dall'orfano, da chi è disabile, da chi ha un solo genitore, insomma tutta una serie di situazioni che hanno priorità rispetto all'intervento pubblico, e questo 15 - 15 - 15 sono 45, agli altri cittadini diciamo arrangiatevi. Arrangiatevi, perché se io devo pagare € 400 a mandare mio figlio all'asilo nido di via Einaudi, che si chiama... come è che si chiama, non so come l'hanno chiamato, cioè abbiamo fatto pure denominare gli asili nido, anziché dargli nomi come pubblica amministrazione, ma questo è un altro discorso.

Se io devo pagare € 400 per mandarlo in via Einaudi, lo mando alla Piccola Accademia dove ne pago € 300, è ovvio. Del resto, lo stesso significato dei voucher che ci avete spiegato, è che io posso utilizzare questo voucher che l'Amministrazione mi mette a disposizione per andare o in via Einaudi, gli asili nido comunali che mi dovrebbero garantire il servizio in base al mio reddito per legge, lo dice la legge, e poi se vogliamo dire che è un Comune che non viola la Costituzione possiamo anche dirlo tra di noi. Viola la Costituzione il Comune di Selargius nell'applicazione delle quote contributive perché non rispetta la capacità contributiva dei cittadini, non la osserva quanto meno.

Quindi, io mi rendo conto che invertire la rotta oggi è molto difficile, né ho intravisto nell'intervento dell'Assessora competente nessun tipo di riflessione critica sulle cose che sono state dette e che, secondo me, avrebbero meritato una riflessione critica, perché io sono d'accordo e non ho difficoltà a riconoscere che il Comune garantisce il sostegno educativo agli alunni con disabilità, che garantisce l'assistenza socio educativa, che garantisce il progetto Ritornare a Casa; che garantisce, il Comune di Selargius è uno dei pochi che i livelli essenziali di assistenza li rispetta per quanto riguarda l'inserimento in RSA rispetto ad altri comuni, tutte cose che io sono disposta a riconoscere, ma dobbiamo anche riconoscere, per esempio, che spendiamo ancora per inserire i minori in case famiglia, possiamo dircelo? E che rispetto, per esempio, ai centinaia di migliaia di euro che si spendono per

inserire in strutture i minori potremo, che ne so, magari maggiormente seguire la politica degli affidamenti familiari, adesso sto parlando così, in prospettiva, certo in prospettiva. In prospettiva sono interventi che farebbero pure risparmiare l'Amministrazione, e si farebbe anche una politica socio educativa differente rispetto ai minori.

Quindi, tutti questi riconoscimenti, il fatto che lo Stato ha tagliato ai comuni, siamo tutti d'accordo, però non si può non vedere quello che è stato fatto con gli asili nido, perché se l'Amministrazione avesse deciso, io per gestire tre asili nido di 60 posti ciascuno ho bisogno di € 1.000.000 - € 1.200.000 li avrei chiesti alla Regione, avrei fatto una battaglia con il Consiglio, con i cittadini, perché quando crolla la scuola di Olbia la Giunta Cappellacci interviene con € 1.000.000 perché è crollata la scuola di Olbia e gli do € 1.000.000 per ricostruirla; quando dobbiamo appaltare un ponte, una strada, se non abbiamo i soldi la appaltiamo?

Scusate, quando io devo fare un'opera pubblica, se non ho i soldi per fare l'opera pubblica, la appalto l'opera pubblica? No. E allora, se io devo gestire tre asili nido, siccome non ho soldi, li gestisco in economia, facendo appalti obbrobriosi, che anche dal punto di vista amministrativo non trovano eguali da nessuna parte. Non trovano eguali da nessuna parte, ve lo devo dire. Io ho fatto vedere le cose a un amministrativista, ma non si giustifica in nessun modo, e c'è da esprimere ammirazione per i funzionari che hanno messo su quell'appalto. Valore dell'appalto € 4.500.000, cioè veramente...

Allora, vogliamo dire che abbiamo dato centralità al servizio educativo della prima infanzia? No. No. No. Il Comune garantisce la gestione di tre asili nido così come li garantisce, garantendo dal punto di vista pubblico l'assistenza socio educativa, l'intervento socio educativo per 45 bambini, questo è. Allora, io forse sarò l'ultima mozione che faccio in materia, perché veramente credo di aver seguito costantemente l'evoluzione di tutto quello che avete fatto sull'asilo nido, purtroppo non si trovano riscontri; purtroppo non si trovano riscontri, e adesso io vedrò chi chiamare, a chi appellarmi perché venga dipanata questa matassa, perché è una materia troppo importante perché possa essere lasciata così.

Io credo che i cittadini di Selargius sono unici, e che ogni cittadino di Selargius merita lo stesso trattamento, non può essere che dopo 15 non sono più cittadina di Selargius, sono cittadina di Selargius anche se sono sedicesima, e anche se sono sedicesima mi devi garantire lo stesso trattamento che garantisci al primo che è in graduatoria, così è.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Si avvii alla conclusione, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA**

**CORDA RITA**

La Costituzione questo dice, e nel momento in cui non osservate questo, allora possiamo dire tranquillamente che non viene rispettata la Costituzione.

Grazie.

**IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO**

Grazie, Presidente.

Ovviamente, lo spirito di collaborazione che è stato chiesto dai banchi della minoranza con l'ultimo intervento è andato in qualche modo a farsi benedire, quindi, molta voglia di collaborare non ce n'era, c'era solo voglia un'altra volta di poter fare una bella scenata per dire che gli appalti che sono stati fatti sono fatti male. Mi permetto di dire solo una cosa, quando mio figlio, che è nato nel 1992, è andato all'asilo nido di via Milazzo io pagavo L. 300.000, era la quota massima, e il primo che c'era in graduatoria pagava zero. In quel periodo gli Assessori erano chi era, però, non si è parlato di incostituzionalità, però io pagavo L. 300.000, e chi c'era primo pagava zero.

La Costituzione non è che è cambiata da allora ad oggi, la Costituzione è la stessa, e chi gestiva in Giunta assieme a me c'era anche Rita, non è che ci fossero altre persone, per cui si cambia idea a

seconda delle convinzioni, non a seconda realmente delle cose che si ha intenzione di fare e di dire. Fino al 2007, compreso parte del 2008, vi erano le fasce e in quei cinque anni Vice Sindaco eri tu, e pagavano non tutti allo stesso modo. Tutti vanno trattati allo stesso modo. Allora, noi in questo appalto abbiamo garantito non a quei 42, a 45 di avere lo stesso trattamento, 15 – 15 -15 tutti lo stesso trattamento, gli altri hanno una fascia perché possono pagarli, e i voucher hanno un tetto, chi ha molto se lo paga tutto, voucher non ne prende, perché questa è democrazia vera.

Questa è democrazia vera, chi può pagare se lo paga, e il voucher lo prendi sia che vada nell'asilo di Quartu, sia che vada nell'asilo di via Einaudi, non fai trattamenti diversi, e gli aiuti alle famiglie sono questi, non sono cose astratte. E ben venga l'appalto che ha fatto quel funzionario, vuol dire che è stato bravo, e perché nel corso di questi anni, salvo quest'ultimo anno perché le tariffe sono aumentate nella parte alta del reddito, c'è da dire che il Comune con questo appalto nei 15 – 15 – 15 la quota è € 266 al mese, quindi, è anche meno; però, vorrei dire solo un'altra cosa, quando nella precedente Amministrazione si è pensato di realizzare tre asili nido, si è pensato di dire che si facevano un tot di assunzioni, non è che il tot di assunzioni lo fai con i fichi secchi, hai bisogno di risorse, di risorse serie.

Di risorse serie, non è che ti danno il € 1.200.000, perché se tu mi dai un esempio in tutta la Sardegna dove sono stati dati soldi in più per la gestione degli asili nido, da domani sono davanti al palazzo regionale. Non si parla a vanvera, non c'è un Comune che l'ha ricevuto, allora non si può parlare in modo demagogico, è sbagliato, non è collaborare; così è modificare la verità, dire cose non vere, reali, perché noi questo genere di trattamenti nei servizi sociali, le fasce, lo facciamo per tutti i servizi, perché è corretto e giusto.

I primi che hanno inventato le fasce non siamo noi, è la Regione Sardegna; la Regione Sardegna che ti ha obbligato, non ti ha detto guarda, si vuoi poi dire, no, ci ha obbligato ad applicare le fasce. Anzi, per certi versi noi abbiamo cercato di creare ulteriori fasce, perché rispetto ai cinque ne abbiamo fatto nove, e così via, per cercare di diversificare e cercare di venire incontro. Non si può, quando si dice che non stai gestendo perché il pedagogista... vuol dire che non si è letto l'appalto. Allora, non si è letto l'appalto, perché le figure sono obbligatorie, il pedagogista è presente, lo psicologo è presente; e perché, quello che avevamo non era in convenzione? Che cosa aveva di diverso? O gli aspetti professionali cambiano a seconda, siccome sono nella fascia dei dirigenti, comunque dei ruoli quadro, mi sapete dire, cosa è uno si sveglia e dice, siccome sono in quella cooperativa mi comporto in un modo, siccome sono nell'ente pubblico mi comporto in un altro. Boh, io non lo so, io non credo che sia così, non credo, ed è obbligatorio per questo.

Quindi, cosa abbiamo affittato agli altri? Abbiamo affittato un servizio serio che sta dando risultati, che sono tra i migliori della Regione Sardegna, e mi dispiace realmente, da questo punto di vista sono dispiaciuto perché le tariffe, le quote, le rette che sono nell'ultima fascia hanno fatto diminuire il numero delle domande, ma nessuno è rimasto fuori di quelli che c'erano. Allora, ma perché continuare con questo stillicidio continuo in Consiglio Comunale per questo fatto, se uno ritiene che sia stata fatta una cosa sbagliata, così come è stato fatto per altro, prendono e scrivono realmente, l'ho già detto un'altra volta. Io ho non fiducia, fiducia massima nel funzionario che ha fatto questo appalto, che l'ha seguito, di cui nessuno di noi si è occupato, se non per gli aspetti chiari che dal punto di vista politico volevamo dare come contenuto all'appalto, che è quello di garantire l'educazione a questi bambini appena nati, dall'inizio.

Prima non ce n'era, qual era la protesta? Hai 42 posti, non hai posti, oggi che siamo riusciti a creare 180 posti, che proporzionalmente è un numero per abitanti più alto della Sardegna, adesso abbiamo sbagliato. Adesso abbiamo sbagliato, o forse quando nove posti alla Provincia ci costavano € 900 al mese facevamo le cose bene, eravamo bravi? Eravamo bravi a € 900 al mese a bambino in Provincia? € 900 costavano all'Amministrazione i nove posti di Su Planu; cioè, ma perché non le diciamo tutte le cose, e continuiamo a dire...

Nei 42 posti io vorrei solo ricordare che la maggior parte di quelli che non pagavano erano monoreddito e la mamma non lavorava; il nostro Regolamento prevedeva, ed è nato così, così come sono nati gli asili nido, fortunatamente le cose sono cambiate, per entrambi i coniugi che lavoravano.



Da noi andava bene perché le quote le pagava tutte il Comune, per cui potevano essere tutte zero, perché se non diciamo la verità stiamo dicendo qualcosa che realmente ogni volta ci nascondiamo.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

No, io sono stato zitto, ho ascoltato tutto quello che hai detto, e ho sentito anche quello che dicevano i colleghi in senso propositivo. Io non so se tutti i colleghi siano d'accordo su quello che tu dicevi, compresi quelli della minoranza, perché poi alla fine queste sono le cose che vengono fuori. Se voi andate a vedere in quel periodo che cosa erano, con una quota dove € 270.000 lo pagava il Comune e € 60.000 erano le quote che arrivavano da quelli che magari realmente lavoravano marito e moglie e, quindi, pagavano la quota massima.

Quindi, anche in questo momento chi ha un reddito superiore, un tetto di reddito non ne prende voucher, proprio è una questione di democrazia, chi ha paghi, se lo paga; cioè, non è che ogni volta le cose che mi fanno piacere le devo accogliere e sono in grado di attaccare sempre, le cose che non mi fanno piacere, quando parlo disturbo sempre, perché io non ti ho detto manco bah.

Allora, cominciamo anche a fare queste cose, a cercare di accogliere anche la parte contraria, al Sindaco hanno dato il ruolo, purtroppo dico molte volte, se vogliamo riaprire lo riapriamo, non ho nessun problema, però hanno dato il ruolo di chiudere per Regolamento, perché così è, perché dovrebbe essere ovviamente la risposta che l'Amministrazione dà su quelle che sono state le azioni che sono state portate avanti.

Grazie.

*Si dà atto che è uscito il Consigliere Caddeo. Presenti 19.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, signor Sindaco.

Gli scrutatori sono presenti?

Dunque, non c'è il Consigliere Caddeo, quindi, sostituisco il Consigliere Caddeo con la Consigliera Porcu, gli altri sono presenti. Do per letta la mozione.

*Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a rivedere la modalità contributiva dei cittadini utenti al costo dei servizi degli asili nido, che deve avvenire nel rispetto della Costituzione.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	6	12	1 (Mameli)

Con n. 12 voti contrari la mozione non è accolta.

La Consigliera Corda aveva chiesto di intervenire per dichiarazione di voto, le ricordo che è una dichiarazione di voto, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Sì, la dichiarazione di voto, ovviamente ho votato a favore della mozione che è stata presentata da un gruppo di Consiglieri della minoranza, e non mi pare che ci sia stata grande volontà di costruire da parte dei colleghi della maggioranza, e poi le tariffe che sono state ricordate quando la gestione dell'asilo nido era di via Milazzo, c'erano quote contributive in base al reddito, ed era prevista anche una quota esente per i cittadini che erano nullatenenti e nullafacenti e, quindi, erano perfettamente quote legittime e legali, diversamente da come viene fatto adesso per le quote che sono state applicate, tutte complicate e complesse con voucher e contro voucher, con riservisti e non riservisti, che non rispettano la Costituzione.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**ZAHER OMAR**

Solo per dire, signora Presidente, che ancora un'altra volta la maggioranza e anche la Giunta non hanno voluto sentire, hanno perso una occasione, io prendo atto e agirò di conseguenza nei prossimi Consigli.

Grazie.

*Si dà atto che rientra il Consigliere Cioni. Presenti 20.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Zaher.

Secondo punto all'ordine del giorno *Bilancio Scuola Civica di Musica al 31 dicembre 2014.*

Prego, Consigliere Lilliu.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Bilancio Scuola Civica di Musica al 31 dicembre 2014.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**LILLIU FRANCESCO**

Allora, nessuno ha cambiato niente e, pertanto, non è cambiato niente rispetto alla volta, più di un anno fa, in cui avevamo convenuto che nonostante non ci fosse un obbligo puntuale e preciso, come patto tra tutti i Consiglieri ci eravamo detti che avremo sensibilizzato gli uffici, e te ne eri fatta carico tu Presidente, e ti avevo appoggiato, nel far sì che arrivasse non solo la delibera, ma anche gli allegati, come peraltro viene fatto ormai nella quasi totalità dei casi, e pensavo anche di dare una mano nell'aiutarti a scollinare rispetto a questa volta, e propongo a questo punto di discutere quando tutti i Consiglieri avranno la possibilità di ragionare su questo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Un attimo solo, allora, dunque la prassi più o meno viene seguita, salve quando c'è qualche... Consigliere Lilliu l'aggiornamento, l'integrazione dell'ordine del giorno è avvenuto la settimana scorsa con gli atti depositati, e martedì gli atti erano già depositati ed erano in Consiglio Comunale per essere trattati.

Sì, se una volta non sono stati mandati, non possono sicuramente condizionare l'andamento del Consiglio, mi sembra...

Allora, mi precisava anche la dottoressa Sesta che in segreteria hanno rappresentato che hanno avuto delle difficoltà nel mandare gli atti e mandano la proposta di delibera.

Va bene, Consigliere Lilliu, gli atti erano depositati, sono depositati, erano in Consiglio Comunale, ripeto, già anche dalla scorsa Seduta, non mi sembra un motivo per condizionare la prosecuzione. Chi presenta?

Dunque, per la presentazione della proposta l'Assessore Roberta Relli; prego, Assessore.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**RELLI ROBERTA – Politiche Culturali, Turistiche e Sportive**

Allora, l'oggetto della proposta di delibera, la n. 67 del 29 settembre 2015, sottoposta all'attenzione del Consiglio riguarda l'approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2014 della Scuola Civica di Musica. Sulla proposta hanno espresso parere favorevole il Collegio dei Revisori, come è documentato nel verbale n. 32 del 30 settembre corrente anno, allegato alla pratica, le Commissioni consiliari permanenti bilancio risorse umane e affari generali, alle politiche culturali e sportive, riunitesi congiuntamente il 21 ottobre corrente anno, dove ha presenziato tra gli altri anche

l'istruttore direttivo dell'area n. 2, il dottor Ferdinando Marcialis, che ha ben illustrato i contenuti del bilancio in oggetto, e fornito esaurienti risposte alle richieste di chiarimenti formulate dai commissari, come da verbale anch'esso allegato.

Sulla proposta, infine, sono stati acquisiti pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile rispettivamente dei direttori d'area dell'area n. 1 responsabile del servizio interessato, e dell'area n. 2 responsabile del servizio finanziario. Alla documentazione prettamente contabile, per la quale potrà dare, se necessari e richiesti, chiarimenti più puntuali l'Assessore competente, il collega Sandro Porqueddu...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Scusate, chiedo un po' di ordine e un po' di silenzio.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**RELLI ROBERTA** – Politiche Culturali, Turistiche e Sportive

Ma più che altro mi permetto quella educazione che è stata chiesta in altre occasioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Prego, dottoressa Relli.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**RELLI ROBERTA** – Politiche Culturali, Turistiche e Sportive

Allora, alla documentazione prettamente contabile, per la quale potrà dare, se necessari e richiesti, chiarimenti più puntuali l'Assessore competente, il collega Sandro Porqueddu, è allegata la relazione a firma del direttore della Scuola, il maestro Ettore Carta, inerente l'attività svolta dalla Scuola negli ultimi due anni, dal 2013/2014 – 2014/2015. La relazione è stata, inoltre, arricchita da ulteriori dati richiesti dall'Amministrazione, e forniti dallo stesso direttore, al fine di meglio evidenziare il percorso didattico e programmatico della Civica nei dieci anni di attività e oltre sotto la direzione del maestro.

Dati che a grandi linee si espongono in questa sede, e che permettono di dare una valutazione, a mio parere almeno, alquanto positiva dell'andamento programmatico e didattico di questa importante istituzione comunale, e che i dati confermano in continua crescita. Questo è quanto emerge dai dati che ci sono pervenuti, dall'anno 2004/2005 ad oggi infatti il numero degli allievi si è più che triplicato, passando da 50 a circa 160, se si considerano solo gli iscritti esterni; di questi il 70% - 80% sono tra l'altro selargini, e la fascia d'età media va dai 18 ai 20 anni.

A questi 160 vanno poi aggiunti oltre 250 alunni della scuola primaria di Su Planu, i quali dal 2011 ad oggi ininterrottamente aderiscono ai programmi didattici che la Scuola Civica propone loro, offrendo lezioni a domicilio e su misura, cioè nella scuola ovviamente, con un pagamento annuo di alunno di circa € 22. La disciplina richiesta e insegnata in tutte le quattro classi, esclusa infatti la prima elementare partecipano a questi corsi dalla seconda, appunto, alla quinta, la disciplina richiesta e insegnata è la propedeutica, che comprende tra l'altro il canto, le percussioni e il flauto. Con questi la Scuola Civica raggiunge circa 400 utenti.

La crescita della Civica dal 2004 ad oggi è avvenuta anche per quanto riguarda l'offerta formativa, il numero infatti dei corsi con gli anni passa da 6 a 18, se si tiene soltanto conto però dei corsi per così dire ormai stabili, cioè quei corsi che ormai da anni si svolgono regolarmente, e che si concentrano sia sull'insegnamento degli strumenti più popolari, che tra l'altro sono attivi dall'inizio proprio della sua creazione, per esempio il pianoforte classico e moderno, la chitarra classica e moderna e il flauto dolce traverso; sia quelli meno popolari, che nel tempo però sono stati richiesti dall'utenza come il pianoforte e le tastiere, praticamente il pianoforte elettrico diciamo, la batteria e le percussioni, il violino e l'arpa. Accanto a questi il canto, lirico e moderno, e quello corale sia per adulti che per bambini, e i corsi cosiddetti propedeutici che sono il solfeggio, la vocalità, la musica di insieme e la ritmica.

Ad una analisi attenta, però, emerge anche un altro dato, e cioè che la totalità dei corsi attivati in effetti fino ad oggi non sono solo 18, ma bensì 25, perché si deve tenere conto di quei corsi che per alcuni anni sono stati attivati, a volte anche solo per uno, e poi chiusi perché non raggiungevano almeno il numero minimo di iscritti, che deve essere tre, come per esempio la musicoterapia 2008/2009, il sassofono, la tromba, l'oboe, il contrabbasso, le launeddas, la viola. I corsi che riguardano poi gli strumenti nascono sempre come corsi individuali, solo negli ultimi anni, accanto a questi corsi individuali, sono stati anche attivati dei corsi collettivi, in modo da soddisfare tutte le richieste dell'utenza, e stiamo parlando di strumenti quali la batteria e le percussioni, la chitarra, il pianoforte e le tastiere.

Individuali sono anche i corsi di canto lirico e moderno, mentre collettivi sono quelli riguardanti la propedeutica, la vocalità, la ritmica e la teoria. Il corso di propedeutica è strutturato in modo da avviare i bambini, specie quelli in età inferiore a sei anni, allo studio della musica indirizzandoli poi verso lo strumento più congeniale, che è poi quello che si fa nelle scuole elementari. Il corso, invece, di vocalità ritmica e teoria è strutturato in modo da essere contemporaneamente un corso di canto corale e di solfeggio, a sua volta articolato poi a seconda degli anni in percezione musicale, ritmica, etc., ed essendo un corso complementare che tutti gli strumenti della scuola sono obbligati a seguire, a frequentare, è gratuito, cioè fa parte del pacchetto scelto praticamente dall'utente.

Per quanto concerne poi l'organizzazione dei corsi, il numero di ore di ciascun corso è in relazione al numero degli allievi, ma non è mai inferiore ai trenta minuti e può raggiungere anche l'ora, e anche dalla disponibilità ovviamente finanziaria, anche se ultimamente sono stati aumentati i corsi disponibili cercando sempre di attivarli senza che ciò dipendesse da un incremento dei contributi, sia quelli comunali, che si aggirano appunto intorno ai € 50.000, che quelli regionali, che invece oscillano tra i € 38.000 e € 43.000, giusto per citare soltanto gli ultimi due anni, ma solo redistribuendo appunto le ore totali disponibili, in modo da avvantaggiare specialmente quei corsi meno fortunati, cioè quelli meno richiesti, come le launeddas, la musicoterapia, etc..

I corsi, invece, che non hanno potuto essere neppure attivati, come per esempio il violoncello, o che dopo la loro attivazione non sono stati richiesti l'anno successivo, come quello di musicoterapia, delle launeddas, etc., vengono comunque ogni anno riproposti nel bando, in modo da lasciare aperta l'opportunità di riattivarli, o attivarli per la prima volta se si raggiunge sempre il numero minimo di allievi.

La Scuola cerca inoltre di modificare, almeno parzialmente, la propria offerta formativa e logistica, come per esempio la definizione degli orari, anche in base alle richieste e al gradimento dell'utenza, lasciando normalmente ampia libertà di scelta tant'è vero che, per esempio, riguardo la retta si richiede soltanto un pagamento dell'acconto di € 50, il saldo verrà poi invece diciamo effettuato dopo che la definizione orari è stata fatta, in modo tale che chi non rientra, o chi non può seguire più il corso non è obbligato a versare l'intera quota.

Negli anni sono state proposte, inoltre, dalla Scuola collaborazioni esterne anche con corsi di propedeutica per le scuole elementari di Selargius, più volte contattate, e in alcune di esse sono state anche effettuate delle lezioni concerto divulgative di arpa, per esempio, ma che non hanno avuto seguito a parte, come ho già detto, la scuola di Su Planu, che ha aderito con ottimi risultati dal 2011/2012 fino ad oggi. Interesse e piena disponibilità da parte della Civica è stata, inoltre, mostrata all'Amministrazione Comunale per collaborare attivamente nell'ambito dell'edizione di Monumenti Aperti 2016 e nelle varie attività in fase di programmazione. Si sta, inoltre, valutando l'idea nata nell'ultima seduta di Commissione del 21 ottobre del corrente anno, di coinvolgere l'ANFFAS e la Scuola Civica in un progetto di musicoterapia, si sta a tal fine prendendo contatti con i reciproci referenti.

Alla luce di quanto esposto, sembra dunque evidente che l'istituzione abbia fino ad oggi modulato la propria programmazione didattica e formativa tenendo conto sia delle esigenze della collettività, che delle istituzioni scolastiche locali, mostrandosi pronta a dialogare e collaborare con l'Amministrazione per una sempre maggior crescita culturale della comunità e del territorio. Concludo chiedendo, quindi, di approvare, in conformità all'articolazione allegata, il bilancio al 31 dicembre

2014 dell'istituzione Scuola Civica di Musica, passo la parola al Presidente per la votazione, rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti.

Grazie.

*Si dà atto che sono assenti i Consiglieri Melis Antonio, Porcu, Corda, Deiana, Zaher. Presenti*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie.

Ci sono richieste di intervento? Sì. Il Consigliere Delpin, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Un plauso alla dottoressa Relli, la quale ha spiegato all'Assessore Canetto tutta quanta la sua relazione, perché degli altri non ce n'era uno che la stava ascoltando.

La mia richiesta fondamentale è questa, sulla bozza della delibera che c'è pervenuta, che è l'unica che c'è pervenuta, sono citati il parere dei Revisori dei Conti e il verbale della Commissione di riferimento, vorrei vederli tutti e due.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Sono in atti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DELPIN DARIO**

E li voglio vedere, visto che non ci sono arrivati.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Sospendo due minuti per consentire al Consigliere Delpin di vedere questi atti.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 21,35

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Riprendiamo i lavori, e non mi sembra che ci siano ulteriori richieste di intervento, quindi, possiamo procedere col voto, i Consiglieri ai propri posti. Si propone la seguente delibera, che do per letta.

Allora, sostituisco la Consiglieria Porcu, che è uscita, col Consigliere Delpin, quindi, gli altri scrutatori sono presenti.

*Di approvare, in conformità alla articolazione allegata, il bilancio al 31 dicembre 2014 dell'istituzione Scuola Civica di Musica del Comune di Selargius, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.*

*Si dà atto che è assente il Consigliere Lilliu. Presenti 14.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
14	14	0	0

Si approva all'unanimità.

Dunque, prima di chiudere i lavori e di salutarvi vi devo ricordare, va bene domani ne abbiamo già parlato, c'è il funerale alle ore 10:00 e, quindi, chi può partecipi; mentre, la Commissione urbanistica che era già prevista per domani mattina è rinviata al 9 novembre alle ore 8:00 in prima convocazione per le ore 9:00, riguardo a questo chiedo che il Presidente chiami gli altri commissari che non ci sono.

Ricordo che domenica 8 novembre siamo tutti invitati alle ore 18:00 al teatro Si'e Boi per la cerimonia di inaugurazione dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari. Vi ricordo poi che martedì 10 alle ore 16:00 è prevista l'assemblea pubblica sul piano particolareggiato del centro storico, alla quale siete tutti invitati a partecipare.

I lavori del Consiglio sono conclusi, buona serata a tutti, il Consiglio verrà aggiornato a domicilio.

Buona serata a tutti.

**ALLE ORE 21.<sup>40</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA**

<b>Il Presidente</b>	<b>Il Segretario Generale</b>
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.<sup>ssa</sup> Sesta Carla</i>